



Il collezionista



Per Maurizio Guarisco di Biasca quella del collezionismo è una passione che lo ha contagiato già da ragazzo. Attualmente è concentrato sulle banconote di tutto il mondo e sulle cartoline della nostra regione. (pag. 5)

Abbonamento 2009

11 numeri fr. 50.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 5.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 6.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

Responsabili di redazione

Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 7/8-2009: 20 giugno 2009

Gigante giallo da cartellino rosso

Dal 2000 a oggi la Posta ha registrato una diminuzione del 46% nella spedizione delle lettere e dei pacchi. Queste cifre sono state espone dal portavoce dell'azienda in Ticino, Christian Crivelli, in un incontro del 27 maggio 2009 tra la Posta e il Consiglio di Stato ticinese. Anche i pagamenti agli sportelli sono diminuiti, del 17% circa, mentre quelli tramite Internet sono sensibilmente aumentati (attualmente un milione di clienti utilizza il servizio a pagamenti della posta «Yellownet»). Questi dati e la perdita del monopolio sul servizio impongono alla dirigenza di studiare nuove strategie e rivedere l'efficacia di alcuni uffici in esercizio.

Entro la fine del 2011, saranno sottoposti a verifica 420 uffici postali, 39 in Ticino. Nel nostro Cantone sono attualmente in funzione 163 uffici postali tradizionali, 10 agenzie e 128 servizi a domicilio. Nelle Tre Valli si controllerà la funzionalità di una decina di uffici postali tradizionali, che saranno quasi sicuramente soppressi o integrati con uffici più grandi. A farne le spese, come da tempo succede, saranno i cittadini e i piccoli artigiani che operano in queste regioni. Chi vorrà spedire una lettera o un pacco o effettuare pagamenti dall'ufficio postale tradizionale dovrà spostarsi di diversi chilometri, sopportando così spese supplementari.

I comuni toccati da questa ristrutturazione hanno già contestato il modo di agire dei responsabili della Posta, chiedendo la possibilità di discutere ogni singola situazione. L'incontro tra il Consiglio di Stato e la delegazione della Posta, con alla testa il presidente del consiglio di amministrazione Claude Béglé e il direttore generale Marcel Kunz, è stato informale e non impegnativo, ma rassicurante.

Lo sforzo politico manifestato dal nostro Governo per tentare di arginare lo spopolamento nelle zone periferiche adottando provvedimenti per lo sviluppo della regione deve essere sostenuto anche da un servizio postale efficace.

L'ipotizzato conferimento di una licenza bancaria alla Posta può essere una soluzione positiva, se messa in atto nell'interesse dell'espansione del servizio pubblico e non solo per realizzare utili milionari.

Alla fine del secolo scorso, all'epoca delle prime fusioni tra banche, molte di queste chiusero i battenti nelle zone discoste. Negli ultimi anni per contro, nuovi istituti cercano di aprire agenzie in luoghi precedentemente abbandonati, realizzando buoni affari.

La Posta dovrà verificare la sua linea politica, per riconquistare le nicchie di mercato che la distinguevano dagli altri nella disponibilità verso il cliente, contribuendo a incrementare un'attività sociale consistente anche nelle zone isolate.

- 5 Collezionismo: la passione di Maurizio Guarisco
- 7 **L'ospite**
Una valle a misura d'uomo
- 8 Leggiuna: un'area di sosta per il traffico aviario
- 9 Il Gruppo Giovani Gottardo si presenta ufficialmente
- 10 Sul Montegreco rivive la storia
- 11 **Fatti e commenti**
Completare la galleria autostradale: Una scelta dettata dal buon senso
- 12 Alla scoperta del dialetto contadino con Paul Scheuermeier
- 14 La palla di stracci
- 15 Napoleone Buonaparte e Suor Maria Teresa in Valle Malvaglia
- 16 **Salute**
L'importanza dell'equilibrio acido-basico
- 17 **Poesia biaschese**
Lifting
- 18 Classe Maestra Paola Prina
- 19 Il museo del Forte Mondascia compie 10 anni
- 20 Ricordo di Erino Ricci
- 21 La Comunità di Prosito in ricordo di don Aurelio Pianca
- 23 **Eco delle valli**
- 31 Minime
- 32 In memoria
- 33 Album del nonno
- 34 Agenda
- 35 **Cruciverba**
Parole crociate biaschesi



Ottica Forni Via Parallela 6 CH-6710 Biasca Tel. 091 862 44 74 info@otticaforni.com www.otticaforni.com

ottica forni

Una valle a misura d'uomo

Cosa la lega alle Tre Valli?

Ammetto di essere fortemente legato a questa regione e in modo particolare alla Leventina. L'esserci nato, cresciuto, l'aver iniziato la mia attività lavorativa quale docente di matematica presso gli istituti di scuola media della valle, ha certo rinsaldato questo legame. Non da ultimo la consapevolezza di vivere in una regione ancora a misura d'uomo e dove l'importanza dell'essere umano va ben al di là del semplice dato numerico.

Se lei avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe a questa regione?

Di materiale niente, anche perché sarebbe troppo scontato farlo e poi perché si rischierebbe di cadere nel piagnucolio o nell'irrealizzabile o nella poco edificante invidia con altre regioni del Cantone. Sarei invece propenso a stimolare la sensibilità e il rispetto verso le zone di montagna e alla



Marco Costi è direttore della Scuola Media di Ambri e sindaco di Bodio ma soprattutto, ci dice: «È marito di una donna stupenda e padre di due fantastici bambini». Tra i suoi interessi vi sono l'analisi statistica, i libri di storia e lo sci.

gente di queste regioni darei un decisivo impulso verso una maggiore autostima: fattore questo che reputo indispensabile per la realizzazione con successo di qualsiasi progetto, sia esso economico, culturale o volto ad una migliore qualità di vita.

E cosa toglierebbe?

La risposta forse più scontata, semplice o che maggiormente ci si attende, potrebbe essere quella di vedere scomparire un giorno, non tanto l'autostrada, ma quanto meno il traffico pesante di solo transito. A questo facile e

forse scontato desiderio, preferisco dire che di principio non toglierei niente; vorrei tanto però che si riuscisse a trovare delle soluzioni globali alla nostra regione e in particolare nell'ambito della mobilità, della pianificazione, dello sfruttamento delle nostre risorse. E comunque la si smettesse di cadere nel delirante detto: «mors tua, vita mea».

Quale offerta vorrebbe fosse introdotta o potenziata?

Tutto quanto servisse ad uno sviluppo sostenibile della nostra regione. Ma come uomo di scuola sarei ben attento non solo a non diminuire l'attuale offerta scolastica, ma coglierei tutte le occasioni per addirittura potenziarla: ad esempio aumentando la nostra offerta formativa in corrispondenza con quella sportiva e in particolare con quella invernale o con la formazione di giovani votati alla gestione del territorio o alla micro imprenditorialità artigianale. Dobbiamo saper meglio sfruttare la nostra dimensione a misura d'uomo o meglio a misura d'allievo.

Immagini di poter invitare nelle Tre Valli una qualsiasi personalità. Chi inviterebbe e cosa le proporrebbe?

Artisti, uomini di cultura o sportivi, personalità politiche o dello spettacolo, tutti sono certamente i benvenuti e come sempre fatto la nostra regione riserverebbe loro un caldo e giusto benvenuto. Le poche righe a disposizione non mi permettono di elencare le innumerevoli possibilità offerte dalla nostra regione. Sono convinto che in questo momento la mente del lettore già volteggia tra visite culturali, bellezze del nostro territorio; gustando magari le innumerevoli proposte eno-gastronomiche che vi possiamo trovare. Spetta a noi e solo a noi valorizzare il nostro territorio e possibilmente non solo in occasioni particolari, quali potrebbero essere le visite di personaggi più o meno famosi.

Se fosse una pianta delle Tre Valli, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Se proprio devo scegliere e in considerazione della mia provenienza, allora non disdegnerei l'albero del castagno, sia per i suoi gustosi frutti, sia per la sua robustezza e mi accontenterei di rinvigorire nella selva dietro la mia abitazione di Bodio.



COSMETAL GHISLA S.A.

TEL. 091 / 862 18 19 FAX 091 / 862 46 51

**COSTRUZIONI
METALLICHE
6710 BIASCA**

UFFICIO TECNICO

PERSIANE VERANDE

**SERRAMENTI IN METALLO
RIPARAZIONI**

